

5. Bilancio di Previsione 2023 – 2025.

La copertura delle rate è **palesamente** sottostimata in quanto sostenendo rate di circa 200.000 euro annui, ci vorrebbero oltre 50 anni per l'estinzione dei mutui ($9.970.731,15:194.067,47=51$ anni).

Tale dato di cui non capisco come il Collegio dei Revisori non l'abbia rilevato deve essere modificato prima dell'approvazione del bilancio. Così come la tabella successiva (oneri finanziari riportati in bilancio) presenta la medesima situazione con gli oneri finanziari sottostimati **PER GARANTIRE LA COPERTURA IN BILANCIO**. In sostanza per sostenere un debito di quella portata occorre mettere a bilancio cifre ben più cospicue dei 194 mila euro altrimenti il bilancio di previsione è assolutamente falsato.

A Pag. 19 i revisori sottolineano **la mancanza di copertura dei debiti fuori bilancio** comunicati dal Dirigente in data 27 gennaio 2023 (successivamente all'approvazione del bilancio in Giunta) dalla quale emergono chiaramente importi per centinaia di migliaia di euro che non trovano copertura nel bilancio di previsione derivanti dall'Ordinanza della Corte di appello di Bari di euro 364.034,42 che obbliga l'Ente a depositare tali somme presso la Cassa Depositi e Prestiti in attesa del pronunciamento della Cassazione.

Sempre a proposito dei debiti fuori bilancio il Collegio dei Revisori appare preoccupato da un passaggio contenuto nella nota di aggiornamento al DUP. In particolare il collegio riporta la volontà dell'amministrazione o almeno parte di essa ad intraprendere la via di *"promuovere attività tendenti alla risoluzione dei contenziosi bonariamente"*. Nel gergo forense parliamo di transazioni fra il Comune e le sue controparti. Per fare un esempio il contenzioso più consistente del nostro comune è quello contro la ex "Bleu" oggi Dupoint per intenderci. Parlare di transazioni con le imprese situate in contrada Tufarelle credo sia forse una delle attività più nocive e pericolose che una amministrazione comunale possa fare, sia dal punto di vista contabile che di opportunità amministrativa e politica.

Le spese correnti ammontano nel 2022 (dato definitivo e quindi reale) ad euro 21.878.943,24 mentre le spese correnti previste per il 2023 sono state opportunamente sottostimate in euro 17.160.829,99 per poi salire miracolosamente nel 2024 a 34.806.081,30. Credo che si tratti di una operazione di sottovalutazioni delle spese correnti 2023 per mancanza di entrate sufficienti alla copertura delle stesse. (pag. 6 del parere dei revisori)

A pag. 16 del parere i revisori evidenziano nella tabella dei macroaggregati di spesa una riduzione del costo del personale (definitivo 2022 euro 5.027.838,46 previsione del 2023 4.066.743,72).

Il dato sembra evidenziare una fortissima riduzione del personale in servizio per quasi un milione di euro. Mi chiedo se il bilancio contenga le spese del personale previste nel CORPOSO piano triennale del fabbisogno di personale che prevede numerose assunzioni. Ritengo che le spese del personale previste siano fortemente sottostimate per carenza di entrate.

5. Bilancio di Previsione 2023 – 2025.

Sempre a pag 16 del parere sono riportate le spese per energia elettrica che nel 2022 sono ammontate ad euro 1.444.556,82 e per le quali è prevista una previsione di spesa 2023 di euro 738.000,00. Anche questo dato è palesemente errato in quanto i costi di energia elettrica sostenuti negli ultimi anni dal Comune di Canosa sono sempre stati maggiori per qualche centinaio di migliaia di euro. Trattasi del primo caso della storia dove i costi della energia elettrica vengono dimezzati nonostante sia stata programmata una nuova gara di appalto per la pubblica illuminazione che aggiornerà il canone pagato fino ad ora fermo da ventanni.

Penso che tali rilievi, unitamente a quanto già riportato nelle deliberi precedenti, sia sufficiente ad indurre tutti ad effettuare una riflessione più approfondita sulla opportunità di portare delle sostanziali modifiche al bilancio di previsione che così come appare senza dubbio sottostimano nelle indicazioni di spesa con l'evidente ed esclusiva preoccupazione a far quadrare i conti.

Marco Lillo Pa